Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869

NEL CORSO DI UNA ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA

Nuovo sciopero in tutti i cantieri proclamato dagli edili per lunedì

Oggi il lavoro verrà sospeso per due ore nella zona del Tuscolano - Le manifestazioni durante la settimana - 50.000 lire versate dalle Cooperative

I 60 mila edili romani scenderanno in sciopero lunedì prossimo dalle 10 al termine della giornata lavorativa in tutti i cantieri della città e della provincia. Oggi frattanto il lavoro verrà sospeso dalle 10 alle 12 nel gruppo di grandi cantieri esistenti nella zona di Tuscolano. Analoghe azioni parziali verranno attuate nei prossimi giorni in altre zone.

La ripresa della lotta attiva a tempo indeterminato è stata decisa ieri sera nel corso di una riunione, presso la Camera del Lavoro, cui hanno partecipato i membri unitari delle Commissioni interne e gli attivisti sindacali dei maggiori complessi edili.

L'assemblea ha dovuto prendere atto che l'Associazione dei costruttori, malgrado i due scioperi già attuati, la campagna di stampa ed il largo movimento di opinione pubblica solidale con l'azione intrapresa dagli edili, non ha ritenuto nemmeno di avviare delle trattative.

Occorre notare che, in verità, l'intransigenza dell'ACER contrasta ormai con lo stesso atteggiamento di numerose piccole e medie imprese le quali hanno già richiesto al sindacato unitario di concludere accordi separati. Molti imprenditori, infatti, oltre ad essere fortemente preoccupati dalle scadenze dei loro impegni, riconoscono la fondatezza delle rivendicazioni poste le quali, fra l'altro, sono state già da tempo accolte, come è noto, in numerose altre province.

Si caratterizza quindi, in modo sempre più evidente, quell'esiguo gruppo di monopolisti che in seno all'ACER, e del resto nell'intera economia cittadina, perseguono con cieca ostinazione una politica che tende unicamente a mantenere i profitti al più alto livello possibile. Che tale politica costringa a condizioni insostenibili la più numerosa categoria di lavoratori e riduca il tenore di vita dell'intera cittadinanza a quello di un paese coloniale non preoccupa affatto i grandi speculatori come Federici, Gerini, Cidonio, Puccini, Tudini e Talenti, Vaselli, e coloro che celano il loro volto dietro etichette come quelle dell'*Immobiliare*, della *Sogene* e della CEI.

Tuttavia la coscienza di tale vergognosa speculazione si estende ogni giorno a strati più larghi di cittadini. Essa non muove allo sdegno ed all'azione soltanto la schiera, del resto sterminata, di coloro che, privi di un tetto e costretti a vivere nei ricoveri più incivili, guardano impotenti al rigoglio di un'edilizia irraggiungibile per il suo costo elevatissimo, ma raggiunge ormai professionisti, artigiani ed impiegati umiliati e schermiti nell'aspirazione più elementare di ottenere una casa decente.

Quasi che ciò non bastasse, quasi che il problema di un alloggio non fosse uno dei più brucianti, non è più un mistero per alcuno che i nomi dei magnati dell'edilizia sono gli stessi che compaiono nei consigli di amministrazione delle società che monopolizzano anche i servizi pubblici essenziali. La rete dunque che avvolge e stringe chiunque non appartenga a quel plotone di speculatori è perfetta e conchiusa e le fila della trama sono appunto nelle mani di coloro che si ostinano ancora a dire no ai lavoratori dei cantieri.

Gli edili dunque rappresentano in questo momento la parte più avanzata di un vastissimo schieramento, gli interpreti più combattivi del malcontento generale. Di ciò sono ben consapevoli i grandi costruttori: il loro diniego infatti prescinde da considerazioni di ordine economico per assumere il chiaro aspetto di un atteggiamento politico calcolato. La loro sconfitta in questo momento significherebbe l'arretramento generale di quel fronte che ha tutto l'interesse a mantenere Roma in una condizione parassitaria. Ma proprio per questo, al tempo stesso, occorre battere l'ostinazione di quei gruppi di monopolio, occorre che la lotta degli edili sia vittoriosa.

Oggi, come abbiamo detto, si asterranno dal lavoro per due ore i dipendenti dei cantieri che sorgono nella zona di Tuscolano-Cecafumo, tutti appartenenti a grandi imprese come la CEI, del cui consiglio di amministrazione fa parte il presidente della Confindustria De Micheli, la Quersio-Angiusani, la Brous ecc. La manifestazione non si limiterà ai cantieri giacchè gli edili esporranno le ragioni della loro lotta alla cittadinanza sollecitandone un'attiva collaborazione. Altrettanto avverrà nei prossimi giorni e durante il grande sciopero di lunedì prossimo.

Si ha notizia, frattanto, che il comitato esecutivo della Federazione provinciale delle cooperative e mutue ha espresso ieri la sua solidarietà all'azione degli edili devolvendo, come contributo, la somma di 50 mila lire. E' stato rivolto contemporaneamente un appello a tutti i cooperatori affinchè concorrano al successo della lotta in corso.

...sono arrivati al tetto...

Compatto lo sciopero ai mercati generali

Lo sciopero dei facchini dei Mercati Generali, proclamato contro la continua riduzione del volume di lavoro e per la ripresa della corresponsione degli assegni familiari e delle altre forme di previdenza al personale del settore ovini e pollame, è riuscito ieri compattissimo. La percentuale di astensione dal lavoro è stata del cento per cento.

Sempre nella mattinata di ieri una delegazione di facchini, accompagnata dai dirigenti sindacali della categoria, è stata ricevuta dal vice direttore della XI Ripartizione, il quale ha assicurato che entro questa mattina darà una risposta in merito alle richieste avanzate

Si riunisce oggi l'attivo dei metallurgici

Oggi, alle ore 18,30, l'attivo sindacale dei metallurgici romani si riunisce in assemblea nella Camera del Lavoro. Alla riunione partecipano i membri del comitato direttivo, dei comitati sindacali d'azienda, i rappresentanti della CGIL in seno alle C.I. e gli attivisti sindacali. Verrà esaminata la situazione sindacale nel quadro del completamento del contratto di lavoro e la richiesta degli arretrati sulla indennità di mensa.

Rapinato sulla Tuscolana da due malviventi armati

Movimentato arresto di un topo d'auto

Era ancora nell'aria l'eco della rapina denunciata giorni fa dal «benzinaio» della Casilina, Renato Dari, ed ecco un altro grave atto di banditismo consumato da due malviventi in via Tuscolana, ai danni di un contadino che si era recato in visita in casa di parenti. Ed ecco come si sono svolti i fatti. Verso le ore tre l'agricoltore Vincenzo Valentesi, salutati i suoi parenti, abitanti in un casolare sito lungo la Tuscolana, si dirigeva a piedi verso la stazione Termini, allo scopo di prendere il treno per far ritorno in Calabria.

Il Valentesi, proveniente dall'Isola Capraia (Livorno), dove aveva trascorso un lungo periodo di lavoro, da giorni era in viaggio per ritornarsene a casa. Approfittando di una forzata e breve sosta alla stazione, egli si era recato appunto a trovare i suoi parenti, e pertanto, a piedi, si affrettava a raggiungere la stazione.

Se non che, giunto al 13.mo chilometro, è stato avvicinato da due sconosciuti, i quali, pistole in pugno, gli hanno intimato, puntandolo contro un albero, di alzare le braccia. Quindi, senza fiatare, i due gli prendevano il portafogli, contenente diecimila lire.

Ieri sera i passanti di piazza del Popolo sono stati spettatori di una movimentatissima caccia all'uomo. Verso le ore 21,30, il carabiniere Giuseppe Carrocia, di 32 anni, abitante in via Guido Reni 22, in servizio presso l'VIII Officina riparazione automobilistiche, stava passeggiando per via del Babuino, allorchè, improvvisamente, giungendo in piazza del Popolo, ha incontrato un guardiano dell'ACI, che tutto ansimante per la corsa, gli ha detto: «Corra! Eccolo che scappa! Ha rubato un'auto!». Il carabiniere, con prontezza, si è allora messo alle calcagna del ladro, raggiungendolo nell'interno di Villa Borghese. Se non che costui, dopo aver tentato di impietosire il milite, impegnava con lui una violenta colluttazione, riuscendo alla fine a dileguarsi. Il carabiniere si è allora precipitato a chiedere rinforzi alla vicina caserma della Legione del Lazio. Immediatamente un tenente è salito a bordo di una Aprilia, insieme con altri carabinieri, ed ha cominciato a battere i viali di Villa Borghese. Finalmente il topo d'auto è stato raggiunto nei pressi della Galleria nazionale d'arte.

IN UN COMIZIO AI PIEDI DEL MONUMENTO AL BERSAGLIERE

Enrico Berlinguer e l'on. Tedesco celebrano la "breccia,, di Porta Pia

Significativo messaggio del Presidente della Repubblica — L'adesione del Presidente del Senato — Conferito in Campidoglio il premio «Luca Seri»

La data che segna l'unità d'Italia è stata solennemente celebrata a Porta Pia, come ogni anno, nel corso di una affollata manifestazione indetta dal Comitato per le celebrazioni per la «Breccia», con l'adesione dei partiti dei lavoratori e delle organizzazioni democratiche.

Sul palco, eretto a fronte del monumento che ricorda il sacrificio dei bersaglieri, hanno preso posto l'avv. Achille Lordi, presidente dell'ANPI provinciale; Enrico Berlinguer, membro della Direzione del PCI e segretario della Federazione giovanile comunista italiana, l'on. Ettore Tedesco, il presidente dell'Amministrazione provinciale Perna; lo assessore provinciale Bruno; Otello Nannuzzi segretario della Federazione romana del PCI; i segretari della C.d.L. Morgia e Morone; il Italia e Rosa Garibaldi, nipoti dell'Eroe; il sen. Smith, numerose altre personalità e i rappresentanti delle Associazioni dei garibaldini e dei bersaglieri.

Spentesi le note dell'Inno di Mameli, l'avv. Lordi ha aperto la manifestazione leggendo un messaggio di adesione, inviato dal Presidente della Repubblica, nel quale viene sottolineato come la data del XX Settembre debba essere celebrata nello spirito di rinnovamento che anima l'intiero Paese. Hanno pure inviato messaggi di adesione, fra gli altri, il Presidente del Senato, l'on. Lussu, l'Associazione goliardica «Corda Fratres», l'on. prof. Corsetto Marchesi, il prof. Ascarelli.

Ha preso quindi la parola l'on. Tedesco. In un appassionato discorso egli ha ricordato l'epopea del Risorgimento, dalla gloriosa Repubblica romana e dalle eroiche battaglie combattute in sua difesa alla conquista di Roma che segnò finalmente, oltre che la fine del potere temporale, la raggiunta unità del Paese. L'oratore ha concluso rilevando come sia ancora vivo lo spirito che informò quelle lotte.

Salutato da un applauso scrosciante, ha parlato infine Enrico Berlinguer. Egli ha rilevato innanzitutto che il 20 Settembre, pur essendo stato cancellato dall'elenco delle feste nazionali, resta sempre una delle date più care al popolo romano il quale ricorda in essa, non solo l'opera dei grandi artefici del Risorgimento, ma anche l'umile sacrificio dei suoi figli migliori come i muratori Monti e Tognetti, Giuseppe Tavani Arquati, e tanti altri. Essi combatterono allora — ha detto Berlinguer — contro quello Stato pontificio che fu strumento di oppressione e di conservazione così come, settantacinque anni più tardi gli operai, i lavoratori, il popolo, ancora una volta, combatterono per abbattere una nuova tirannide: quella fascista. Un unico filo ideale, quindi, unisce le tombe del Gianicolo alle Fosse Ardeatine, il Risorgimento alla Resistenza. E al modo stesso che le battaglie di allora affermarono innanzitutto l'esigenza di un grande rinnovamento sociale, l'insurrezione nazionale del 1945 intese costruire una società più giusta veramente fondata sul lavoro.

In questa strada, ispirato agli ideali antichi e recenti, il popolo muove tuttora per realizzare i principi sanciti nella Costituzione repubblicana.

Nella mattinata corone di alloro erano state deposte sulla Breccia dal Presidente della Provincia e dal Sindaco.

Alle ore 11, nella sala della Protomoteca, in Campidoglio, si è svolta la cerimonia per il conferimento del premio «Luca Seri» alla memoria del ragazzo Carmine Merola, deceduto nel tentativo di salvare un coetaneo che annegava nelle acque di una marrana. Al tavolo della presidenza siedevano, con il Sindaco, l'assessore prof. Bornuso, l'avv. Alesso, e il prof. Gulpi, della commissione per l'assegnazione del premio stesso e il principe Del Drago, quale presidente della Associazione tra i romani. Hanno partecipato alla cerimonia le autorità civili e militari, rappresentanze delle FF.AA., dei Vigili del Fuoco, dei Vigili Urbani, delle scuole elementari e un folto pubblico di cittadini. Alla manifestazione hanno preso parte anche i genitori del ragazzo, all'indirizzo dei quali il Sindaco ha rivolto elevate parole, per esaltare il sacrificio del piccolo Carmine.

«Con chiara coscienza dell'alto valore di questa cerimonia — ha detto tra l'altro il Sindaco — ma con animo al tempo stesso vivamente e profondamente commosso, adempio il dovere di conferire il premio Luca Seri alla memoria del bambino Carmine Merola che il giorno 6 giugno 1954, in Roma, nei pressi del 12. chilometro della via Appia, tuffatosi in una marrana in soccorso di un coetaneo, tale De Fabris Franco, in procinto di annegare, periva miseramente con esso».

La madre di Carmine Merola

SOLIDARIETA' POPOLARE

Sul lastrico

Il compagno R.T., della sezione di S. Lorenzo, elettricista, sfrattato, dorme con la sua famiglia in un garage. Il compagno R.T. si rivolge al buon cuore dei lettori allo scopo di raggranellare quanto basti per il deposito della pigione, versando il quale potrebbe avere una casa. Pertanto, chiunque fosse in grado di soccorrerlo è pregato di inviare le offerte alla segreteria del giornale.

PAUROSA AVVENTURA IERI POMERIGGIO AL VILLAGGIO BREDA

Quattro ragazzi prigionieri in una fogna salvati dall'intervento di alcuni passanti

Dopo aver perso l'orientamento i quattro hanno corso il rischio di rimanere soffocati — Sono stati chiamati i carabinieri ed i vigili del fuoco

Quattro ragazzi abitanti al villaggio Breda sono stati protagonisti ieri nel primo pomeriggio di una drammatica avventura che per fortuna si è risolta con molto spavento ma senza alcun danno. I quattro amici Massimo e Mauro Meli, Valerio Vari e Gianni Trincerelli, tutti di 11 anni, appena pranzato, decisero di esplorare una fogna da tempo fuori uso, scavata ad un centinaio di metri fuori il villaggio.

I quattro, decisi a compiere la loro esplorazione, sono entrati nella fogna e l'inizio dell'impresa è stato facilitato dal fatto che l'ingresso nella fogna stessa manca di una sbarra. I ragazzi hanno avanzato un poco nell'interno del maleodorante budello, ma ad un certo punto, colti dalla paura, hanno pensato bene di far ritorno sui propri passi. E qui, ciò che era sembrata una avventura degna di essere tentata, per poco non si è tramutata in una tremenda sciagura. I quattro ragazzi difatti, malgrado i disperati tentativi di ritrovare la via d'uscita, non riuscivano più ad orientarsi nell'oscurità che dominava la fogna. Presi dal panico allora hanno cominciato ad urlare a perdifiato, richiamando l'attenzione di altri ragazzi i quali, nell'intento di aiutare i loro amici rinchiusi nella fogna, accesero all'esterno un focherello per illuminare ai quattro prigionieri la strada da compiere per giungere alla superficie. Purtroppo questo intervento ha fatto peggiorare le cose: difatti il fumo acre che si sollevava dal focherello ha invaso la fogna e i quattro ragazzi si sono sentiti stringere alla gola dall'aria divenuta irrespirabile.

Uno dei quattro ha gridato di spegnere il fuoco, ma inutilmente. Allora, ormai invasati dal panico, i quattro ragazzi hanno deciso di attraversare la fogna per cercare un'altra via d'uscita. Con le gambe che tremavano per il terrore, i quattro sfortunati esploratori hanno attraversato il budello e in fondo hanno visto uno spiraglio di luce rompere l'oscurità. Era la salvezza. Con un urlo di gioia essi si sono precipitati in quella direzione e sono giunti ad un tombino di pietra. Il quale però, malgrado i loro disperati sforzi, non si spostava di un millimetro. Ormai allo stremo delle forze ma sorretti dalla disperata volontà di uscire da quella maledetta fogna, i quattro ragazzi hanno cominciato ad urlare con quanto fiato rimaneva loro in corpo. Un passante, tale Giovanni Buonamano abitante al quarto lotto n. 59 del villaggio Breda li ha uditi e senza perdere tempo ha organizzato una piccola squadra di soccorso mentre un altro cittadino avvertiva i carabinieri di quanto era successo.

I carabinieri di Torre Gaia, a loro volta, hanno avvisato i vigili del fuoco i quali sono accorsi sul posto. Però, nel frattempo, i ragazzi erano già stati tolti dalla fogna e fra le braccia dei genitori stavano smaltendo la paura avuta.

Ferito da un mattone a Torre Spaccata

Il muratore Angelo Maura di 27 anni, abitante in via Casilina 20, alle 13,45 di ieri, mentre lavorava in un cantiere di Torre Spaccata è stato colpito al capo da un mattone caduto dall'alto. E' stato ricoverato in osservazione all'ospedale di San Giovanni.

Travolto dal tram a piazza Pontelungo

Il pensionato Vittorio Nobili, di 85 anni, verso le 16.30 di ieri, mentre attraversava piazza Pontelungo è stato travolto da una vettura tramviaria della linea Stefer Roma-Cinecittà. E' stato ricoverato in gravi condizioni al San Giovanni.

Svaligiato un cantiere

Un rilevante furto è stato scoperto in un cantiere edile sito in via Trebbio Littore 7. I ladri hanno asportato materiale vario per un valore complessivo di 700 mila lire

Violento scontro in via Nemorense

Un automobile del Banco di Santo Spirito targata Roma 229315 guidata da Gelsomino Saccucci di 35 anni abitante in via Venezia 40 e con a bordo Maria Sanacini di 55 anni abitante in viale Libia 5 e lo zio della donna Pietro Cortellessa abitante in via Lucrino 41 si è scontrata con un camion

L'investimento è avvenuto in via Nemorense ieri alle ore 19 e 15. Il Saccucci ne riportava la Sanacini è stata ricoverata al Policlinico e giudicata guaribile in 60 giorni. Il Cortellessa è stato medicato in una clinica privata.

E' morto al Policlinico Decio Canzio Garibaldi

Ieri, 20 settembre, al Policlinico Italia, all'età di 44 anni, è morto il nipote di Giuseppe Garibaldi, Decio Canzio Garibaldi. Giungano in questo momento di tanto dolore le più vive condoglianze della redazione dell'Unità alla famiglia del caro estinto ed in particolare al figlio compagno prof. Stefano Canzio Garibaldi. I funerali avranno luogo nel pomeriggio di domani, partendo dalla chiesa del Sacro Cuore, in via Marsala.

LE INDAGINI SUL DELITTO DI CASTELGANDOLFO

Si cerca un'amica di Ninetta che conoscerebbe l'assassino

Si tratta di una domestica casertana abitante in via Poggio Catino

Una domestica di Caserta, Federica Alina, di 20 anni, che prestava servizio fino a qualche giorno fa presso una famiglia abitante in via Poggio Catino 2, è la testimone nuova alla quale facevamo cenno ieri. La giovane donna ha infatti dichiarato alla polizia di essere stata in rapporti di grande amicizia con la ragazza uccisa e decapitata a Castelgandolfo e di avere ricevuto da lei qualche interessante confidenza. Ninetta le avrebbe detto, pochi giorni prima di abbandonare la casa del dottor Cesare Gasparri, di essere in stato interessante e di non avere sufficiente coraggio per svelare queste cose al suo innamorato. La ragazza di Caserta ha anche dichiarato di essere in grado di dare informazioni sulle conoscenze maschili della sua amica e forse sullo stesso «Antonio», ritenuto da tutti l'assassino della domestica di Mascalucia.

Il nome di Federica Alina è venuto alla ribalta improvvisamente in seguito ad uno strano episodio. Subito dopo aver reso la testimonianza, infatti, la giovane casertana ha abbandonato in fretta e furia l'abitazione dei suoi padroni asserendo di doversi recare a Caserta. Poichè la sua condotta è apparsa piuttosto sospetta, un funzionario della Mobile è partito alla volta di Caserta per compiere ricerche della giovane. Nella giornata di ieri è stata interrogata la sorella della Alina, Francesca.

Infine i carabinieri starebbero seguendo una ennesima traccia. Pare che la Longo abbia avuto una relazione anche con uno studente che gli investigatori starebbero cercando di un pozzo che sorge nel terreno attiguo alla casa di un certo Attilio Catarinozzi, in via Anagnini 451, è caduto dall'altezza di circa 2 metri e mezzo.

Minaccia l'amico con un coltello

Certo Ascenzo Lanzi di 50 anni abitante a Grottaferrata ha denunciato che verso le ore 21 di ieri, mentre camminava in compagnia di Ascenza Bombardieri ha Marino in una via periferica di Grottaferrata, è stato da costui minacciato con un coltello a serramanico. Il Bombardieri, secondo quanto ha riferito il Lanzi, gli intimava di consegnargli il portafoglio. Il Lanzi rifiutava per cui il Bombardieri gli rubava la somma di 10 mila lire dileguandosi.

Il Bombardieri è stato rintracciato dai carabinieri di Marino

Manovre della Pirelli contro i lavoratori chimici

Il sindacato chimici ha inviato una lettera di protesta alla direzione dello stabilimento Pirelli di via Assisi, contro le manovre in corso per ottenere dalle maestranze nelle prossime elezioni della commissione interna voltmi per i candidati della CISL

In questi giorni infatti alcuni elementi della direzione stanno svolgendo, in vista delle elezioni, un'azione di intimidazione affinchè i lavoratori neghino il voto alla lista unitaria della CGIL.

Il sindacato, in questo senso, si riserva di intraprendere anche un'azione legale contro i responsabili

Grave un ragazzo ferito da un cavallo

Al centro 7 di Maccarese Rubero Ghiraldi di 7 anni mentre stava giocando con alcuni coetani, è stato colpito all'addome da un calcio sferratogli da un cavallo.

Il ragazzo è stato ricoverato in osservazione all'ospedale di S. Camillo.

Cade in un pozzo durante uno scavo

Nel pomeriggio di ieri l'operaio Antonio Cerignoli di 30 anni abitante in via del Muro Lilnari 20, mentre stava eseguendo lavori di scavo nell'interno

Dibattito a Italia sui problemi agrari

Domani alle ore 20 il compagno Duccio Tabet introdurrà un dibattito alla sezione Italia sui problemi agrari. Altre manifestazioni per il Mese della Stampa si terranno sempre domani al Salario indetto dalla cellula della N.U., a S. Lorenzo per la Squadra Rialzo Porta Maggiore (Vetere) e nel Albano (Leio Bruscani).

Culla

I compagni Armando ed Ada Gatti della cellula di Cinecittà, sono stati allietati dalla nascita di un vispo moschietto che si chiamerà Stefano. Auguri vivissimi

Riunione straordinaria degli agit-prop

Gli agit-prop [illegible] di ieri [illegible] ore 20 presso [illegible] la sezione Garbatella [illegible] ordine del giorno [illegible]

Un automobilista a 160 all'ora contro un albero sulla Salaria

Una impressionante sciagura stradale è accaduta ieri mattina, alle 7.30, sulla Salaria, all'altezza dell'11 mo chilometro. Una «Aurelia 2500 Gran turismo», targata Roma 156204, pilotata dal signor Emilio Ripi, di 38 anni, proveniente da Rieti a una velocità che si aggirava sui 160 chilometri all'ora così almeno segna il tachimetro) ha sbandato all'uscita di una curva andando a schiantarsi contro un grosso platano.

Nell'urto violentissimo la macchina si è accartocciata, riducendosi ad un ammasso di ferraglia. Il pilota catapultato fuori dal posto di guida è deceduto sul colpo. Sul luogo della sciagura sono intervenuti vigili, carabinieri e agenti della polizia stradale. Dopo le constatazioni di legge il cadavere del Ripi è stato trasportato all'obitorio

Ripara il tubo della stufa e cade dal davanzale

L. bracciante Pasquale Torta di 52 anni abitante ad Ardea ieri verso le ore 19 si accinto a riparare il tubo della stufa che [illegible] dalla finestra della sua cucina. Per far ciò egli è salito sul davanzale e ad un certo punto ha perso l'equilibrio precipitando al suolo dall'altezza di circa 2 metri

Soccorso dalla moglie e da alcuni vicini l'infortunato bracciante è stato trasportato al Policlinico dove è rimasto ricoverato, Guarirà in 60 giorni.

Gigantesco cervello elettronico per fare pagare le tasse ai romani

La macchina calcola persino la indennità di mora!

Pagare le tasse è occupazione poco gradevole, farle pagare — sostengono gli esattori — è compito quasi altrettanto ingrato. Per facilitare sia l'una che l'altra attività, il maggior ente esattoriale d'Italia, il Monte dei Paschi di Siena, ha allestito un modernissimo centro elettrocontabile che forse rappresenta quanto di più completo ed efficiente sia stato finora realizzato nel nostro paese nel campo delle applicazioni elettriche all'organizzazione della attività aziendale.

Gli impianti sono stati presentati ieri alla stampa romana dal presidente del Monte, avv. Francesco Ponticelli. Il Centro costituisce in pratica un gigantesco cervello elettronico articolato in una trentina di macchine contabili o meccanografiche che col rigore implacabile che contraddistingue siffatto genere di automi, determinano il destino dei cinquecentomila contribuenti romani contando, numerando, distinguendo, separando e infine stampando le schede esattoriali, constatando e riparando automaticamente agli eventuali rarissimi errori.

In tutto il complicatissimo processo la partecipazione umana è quasi completamente assente. Macinando schedine meccanografiche a un ritmo di cinque milioni e mezzo all'anno, le macchine provvedono in una dozzina di fasi successive alla determinazione dell'imposta, alla ripartizione in rate, alla rubricazione dei ruoli, alla preparazione delle quietanze e a quella degli avvisi ai contribuenti morosi, effettuando in un'ora il lavoro che, in passato un ragioniere con penna e calamaio compiva in una settimana. Meccanicamente avviene persino la determinazione degli aggi dell'esattore, il calcolo delle eventuali addizionali, quello degli interessi e delle indennità di mora.

Oltre a facilitare enormemente il compito dell'esattoria, il sistema meccanografico-elettronico alleggerisce quello del contribuente grazie alla preparazione anticipata delle quietanze effettuate dietro semplice prenotazione; il che, semplificando il pagamento alla scadenza della rata, evita ai cittadini le penose e molteplici file davanti agli sportelli della esattoria.

L'impianto, unico sinora in Italia per le sue proporzioni, è stato interamente allestito dall'Olivetti di Ivrea.

In agitazione il personale delle pensioni di guerra

I dipendenti dell'ufficio pensioni di guerra si sono riuniti in assemblea. E' stato rilevato che, per quanto concerne il mancato pagamento del lavoro effettuato nei mesi di maggio e di giugno, non è stata fornita alcuna delucidazione e che per quanto riguarda le disposizioni impartite relativamente alle norme di produzione, esse non sono state affatto modificate.

Contro tali disposizioni che recano sostanzialmente gli effetti della legge sul conglobamento dei ramati della tariffa oraria di straordinario, l'assemblea ha ancora una volta, e con la sua ferma protesta, confermato una rivendicazione unitaria di categoria.

Versamento delle somme della sottoscrizione

Tutti i compagni sono invitati a effettuare entro stasera nelle rispettive sezioni il versamento delle somme finora raccolte nella sottoscrizione per l'Unità. Ciò allo scopo di permettere a tutte le sezioni di effettuare i versamenti in Federazione entro la mattinata di domani.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì 21 settembre (264-101). S. Matteo. Il sole sorge alle 5,9 e tramonta alle 18,22. **— Bollettino demografico.** Nati: maschi 41 femmine 28. Morti: maschi 23, femmine 12. Matrimoni 54.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: min. 11,3 massima 27,8.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— RADIO - Programma nazionale: ore 21: «Giulietta e Romeo» di R. Zandona. **Secondo programma:** ore 16,45: Canti della montagna; 21: L'usignolo d'argento. **Terzo programma:** ore 20,15: Concerto. **TV:** ore 21,20: «La traviata» di G. Verdi; 21,55: «Per favore un passaggio».

— TEATRI: Circo nazionale Togni.

— CINEMA: «La grande notte di Casanova» all'Adriacine; «Un eroe dei nostri tempi» all'Archimede, Capranica, Smeraldo; «Fascicolo nero» al Capranichetta; «Il fiume rosso» al Cristallo, Impero; «L'ultima resistenza» al Manzoni; «Cirano di Bergerac» al Mazzini; «Siamo uomini o caporali» al Moderno; «Le ragazze di piazza di Spagna» all'Ostiense; «7 spose per 7 fratelli» al Salone Margherita; «Operazione Apfelkern» all'Arena Boccea.

GITE

— Una gita a Rieti, Cascia, Norcia, Terni organizza l'ENAL per domenica prossima. La partenza avrà luogo alle 7 da piazza Esedra. Ritorno alle 21. La quota di partecipazione è di L. 1450 a persona. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68 tel. 460 605.

CONCORSI

La Sovraintendenza del Teatro dell'Opera rammenta che il concorso 1955 per una opera lirica nuovissima, in tre o più atti, riservato a musicisti di nazionalità italiana, scadrà improrogabilmente il giorno 30 settembre. Al vincitore, verrà assegnato un premio unico e indivisibile di un milione di lire. Il lavoro vincente verrà rappresentato nella stagione 1955-56 del Teatro dell'Opera.

— L'Amministrazione provinciale ha bandito un concorso per titoli ed esami a due posti di ingegnere (gr. A gr. X).

Le domande dovranno pervenire a detta Amministrazione - via IV Novembre 119-A - entro le 12 del 30-10-1955 (su carta bollata da L. 100) corredate dei documenti di rito legalizzati e da qualsiasi documento che il concorrente ritenga costituire titolo utile ai fini del concorso. Al posto messo a concorso competono oltre lo stipendio iniziale annuo di L. 293 880 l'indennità di presenza, di funzione e di carovita nonchè l'assegno integrativo mensile e ogni altro assegno nella misura stabilita per il personale di ruolo.

Assemblee popolari di cellule femminili

OGGI: Ariccia. Piazza Sabatini, ore 16.30. Umberto Silvestri; Appio Nuovo, cellula Borghetto Lanuvio ore 16, M. Della Seta; Ponte Milvio, cellula 4., ore 16 Bruno Tau; Ludovisi, cellula ore 17.30. Marisa Musu; Torpignattara, cellula Serbelloni alle ore 16, M. Fabbi; Aurelia, cellula Madonna del Riposo alle ore 16 Lidia De Angelis; Vescovio, cellula femminile alle ore 17.30. Rino Capitoni; Salario, cellula femminile alle ore 17.30. L. Ingrao; Campo Marzio, cellule femminili alle ore 17, Ugo Vetere; Primavalle, I. e 2. cellula alle ore 15, Sergio Micucci; Acilia, cellula S. Francesco alle ore 15, Mirella Oradei; Nomentano, cellula Batteria Nomentano alle ore 16.30. L. Bertani; Donna Olimpia, cellula casermone alle ore 19,30.

CONVOCAZIONI

Partito

Amministratori [illegible]

Segretari [illegible]

Segretari [illegible]

Servizio d'ordine: [illegible]

Sezione Parione: [illegible]

Tutte le sezioni provvedano a far passare un compagno in giornata in Federazione per ritirare urgente materiale stampa

Appalti ferroviari: [illegible]

F.G.C.I.

Tutti i segretari di circolo [illegible]

I membri del Comitato [illegible]

Organizzati dai circoli [illegible]

Oggi: [illegible]

Domani: [illegible]

RADIO e TV

PROGRAMMA NAZIONALE: 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 12,15: Orchestra Milanese — 13,15: Album musicale — 13,45: Orchestra Cerboli — 18: Musica sinfonica — 19 e 50: Unione radio internazionale Guglielmo Marconi — 19,45: Canzoni presentate al primo Festival Internazionale di Venezia — 19,45: Nel mondo delle stelle — 20: Giuliano Gemelli e la sua orchestra — 21: Il tempo dei motori: Gino Conte e la sua orchestra — 21: Un angolo d'arcadia: Liane Foriere — 22,15: I valzer del secondo Programma: Sergi Barsotti e suo ensemble — 23, 23,30: Sport e pareto. Orchestra Sacra.

TERZO PROGRAMMA: — 19: Peter Ilich Ciaikovski — 19,50: La Rassegna — 20: Un'economia economica — 20,15: Concerto di opere liriche — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Psicologia e psicologi d'avanguardia — 21,35: Tre intermezzi di Lose de Rogdi, La terra di Janus; I versi, La maniera armonica — 22,40: Il teatro di La Bruyère.

TELEVISIONE: — 17,30: La TV dei ragazzi — 18,30: Lirica di tutto il mondo — 21: Telegiornale — 21,20: La Traviata — 21,55: Per favore, un passaggio! 22,30: Tizz Lombardo — 23,10: Replica telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA: — 13,5: 15, 18: Giornale radio — 9,30: Canzoni presentate al III Festival napoletano 1955 — 15: Orchestra Ferrari, Album delle Stelle — 14: Il giornale — 14,30: Il disco-boio — 16: Piccoli e sestetti — 16,45: Canti delle montagne — 17: Musica per tre e — 17,45: Concerto sinfonico — 19: Wertler — 19,50: Vasco Pulboni e la sua orchestra — 20: Radiosera — 20,50: Il tempo dei motori: Gino Conte e la sua orchestra — 21: Un angolo d'arcadia: Liane Foriere — 22,15: I valzer del secondo Programma: Sergi Barsotti e suo ensemble — 23, 23,30: Sport e pareto. Orchestra Sacra.